

## SER.CO.P CONSORZIO SERVIZI COMUNALI ALLA PERSONA

Sede in VIA DE AMICIS 10 - 20017 RHO (MI) Capitale sociale Euro 83.100,50

### Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2009

Signori Soci,

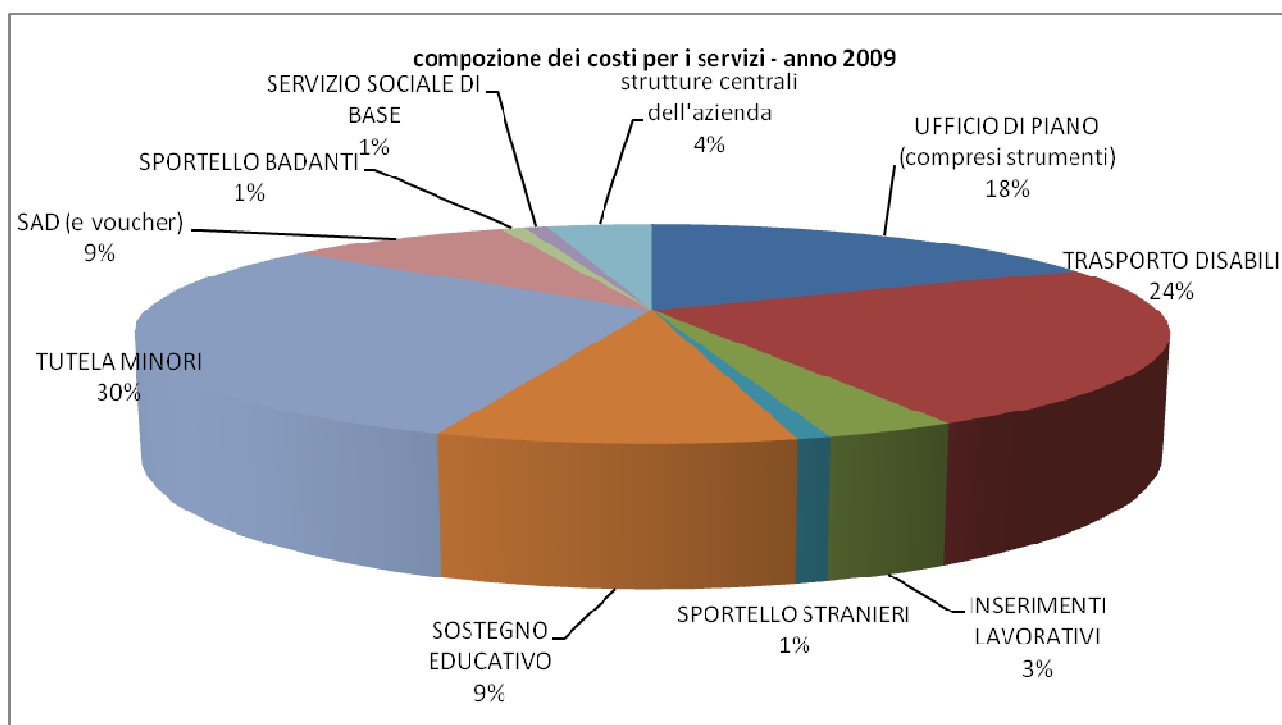
l'esercizio chiuso al 31/12/2009 riporta un risultato di pareggio.

#### Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Il conto dei servizi propriamente gestiti da Sercop si chiude nel 2009 con un valore pari a circa 7.400.000, oltre a tutte le attività di programmazione e trasferimento di risorse ai comuni (ad esempio quelle relative al FSR) che non sono ricomprese in tale valore. Tale dato è sostanzialmente allineato con lo stato di avanzamento del budget presentato ad ottobre; il costo dei servizi erogati ha avuto un andamento di massima in linea con le previsioni ad eccezione del servizio di interventi domiciliari che ha marcato una rilevante economia dovuta ad un minore consumo rispetto al budget; lo stesso dicasi per i costi generali che evidenziano un avanzo rispetto alle previsioni pari circa al 10%. L'andamento dell'utilizzo dei servizi da parte dei comuni risulta invece meno omogeneo, con alcuni enti che segnano discrete economie e altri che sono allineati di massima alle previsioni. Non si registra comunque alcuna situazione di maggiore spesa rispetto alle evidenze riportate nel budget di ottobre 2009.

Nel seguito saranno analizzate le origini di questi scostamenti.

La composizione dei costi sostenuti da Sercop nel corso dell'anno 2009 è rappresentata nella seguente torta che analizza in modo specifico l'incidenza di ciascuna linea di produzione rispetto ai costi totali:

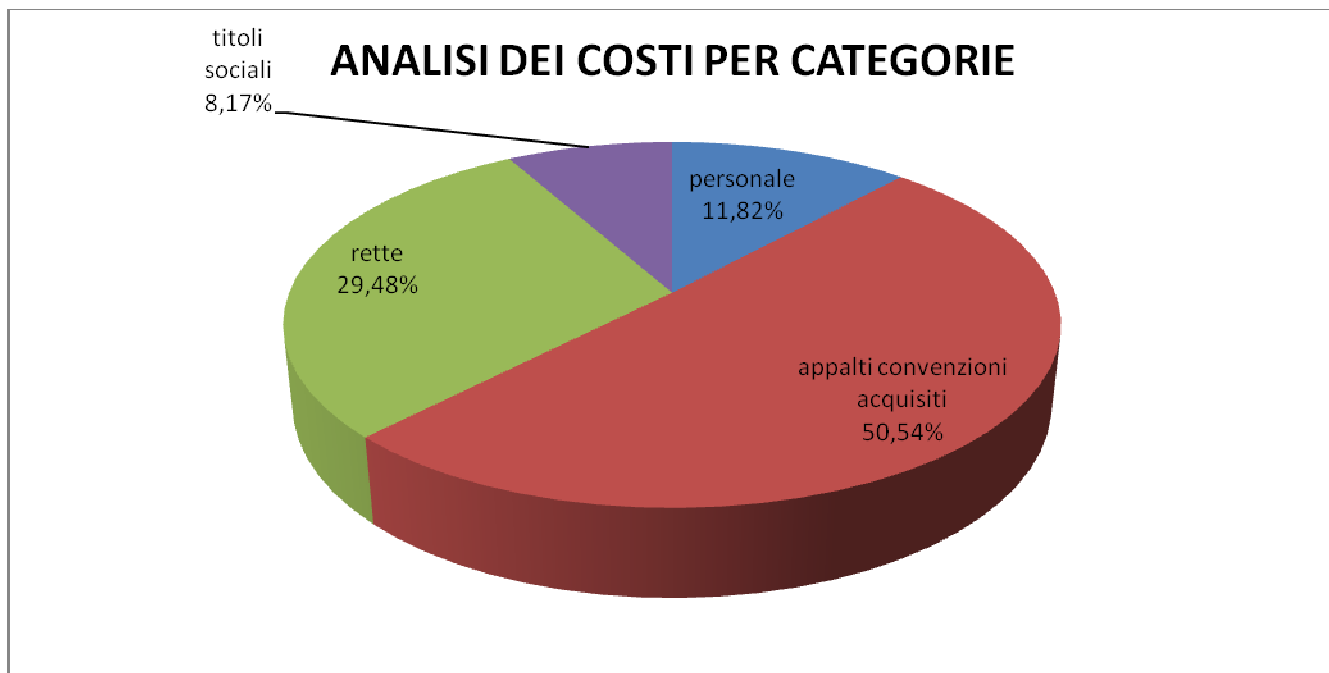


La composizione del valore dei servizi che emerge dal consuntivo 2009 mostra una assoluta preponderanza di tre servizi che costituiscono in totale il 72% del fatturato di Sercop: la tutela minori, i trasporti disabili e i gli interventi (assegni di cura e leggi di settore, ...) finanziati con il fondo nazionale delle politiche sociali. In tal senso sono da evidenziare tre considerazioni a comparazione con l'esercizio 2008:

- Una significativa riduzione della quota percentuale dei servizi di tutela minori ascrivibile ad un ulteriore contrazione del costo degli allontanamenti di cui si dirà nel seguito;
- Un importante incremento della quota assorbita dai trasporti disabili, correlato ad un importante incremento dell'utenza del servizio.
- Una significativa riduzione della percentuale dei costi generali sul totale del gestito che passa dal 7% circa del 2008 al 4% dell'anno corrente. Questa non è dovuta esclusivamente ad una contrazione dei costi, bensì anche ad un aumento del volume e del valore dei servizi gestiti con la medesima struttura di supporto. Si può quindi ascrivere ad una maggiore produttività ed efficienza della struttura che non ha subito alcun incremento (ad esempio di organico) pur avendo notevolmente incrementato i volumi gestiti.

I costi a carico dei Comuni risultano inferiori al preventivo del 4,8%, per le motivazioni che saranno analizzate nel dettaglio in seguito.

E' interessante infine analizzare i costi suddivisi per categorie di spesa, come evidenziato dalla torta seguente.



Tale composizione mostra una assoluta preponderanza degli interventi esternalizzati che tra affidamenti di servizi, rette e convenzioni supera l'80% del fatturato. La quota restante è rappresentata per circa un 8% da titoli sociali (buoni e voucher) e per quasi il 12% da personale diretto (servizio tutela e costi di trasporto).

Questo da una misura della vocazione strategica di Sercop, da cui consegue l'orientamento organizzativo che assume caratteristiche prevalenti di struttura di progettazione, coordinamento, monitoraggio e valutazione/controllo.

#### **PERSONALE E SPESE DI SUPPORTO**

E' importante evidenziare, in questa analisi, il ridottissimo impatto delle spese di supporto rispetto al valore totale dei servizi gestiti da Sercop, che ha confermato (riducendolo di qualche decimo) il dato di previsione pari al 4%. Questo risultato è da ascrivere alle scelte strategiche centrate su qualità e conseguente elevata efficienza delle risorse umane impiegate, che consentono il funzionamento di una macchina amministrativa snella, pur mantenendo una rilevante capacità fornire supporto informativo e di monitoraggio continuo dei servizi gestiti.

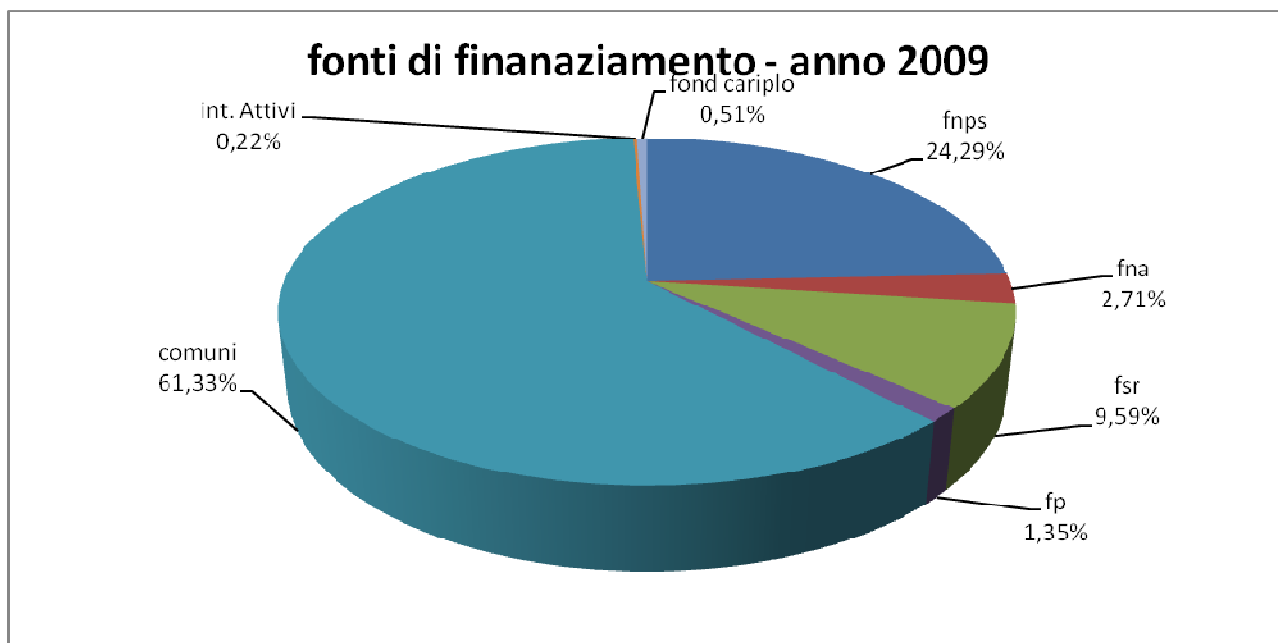
Si è potuta mantenere pertanto la scelta effettuata lo scorso anno di non procedere all'assunzione di due unità di personale amministrativo (1 full time e 1 part time), inizialmente previste.

E' di estrema importanza avere confermato questo andamento nell'anno 2009, che rappresenta l'entrata a regime di Sercop e stabilizza quindi al di là di ogni dubbio tale valore come strutturale e caratteristico del consorzio.

Rispetto alle spese del personale in generale va evidenziato invece un impatto relativamente importante del costo relativo alle "ferie non godute" al 31.12.09, che comportano un incremento di costi complessivo per l'esercizio pari a € 23.806,00 cioè una cifra rilevante se confrontata al volume della spesa per il personale (€ 876.239,00) pari cioè al 2,7% del totale. Tale evidenza è da collegare, tenendo conto di una dotazione organica estremamente contenuta allo straordinario impegno richiesto a tutti i dipendenti.

#### **LE FONTI DI FINANZIAMENTO**

Nella seguente torta viene esaminata la composizione delle fonti di finanziamento di Sercop:



Si pongono due livelli di confronto: con la previsione del budget 2009 e con l'esito del consuntivo dell'anno precedente

I ricavi da Fondi Nazionali, Regionali, Provinciali risultano nel complesso superiori del 2 % rispetto alla previsione riducendo di conseguenza la quota percentuale a carico dei comuni, dal 64% previsto al circa 61 % a consuntivo; un piccolo contributo deriva dagli interessi attivi e delle risorse derivanti da fondazione cariplo. Rispetto all'anno 2008 si ha invece un marcato incremento del contributo percentuale dei comuni (52% nel 2008), che costituisce una evidenza ampiamente prevedibile poiché era stato scelto di sostenere l'avviamento di Sercop con avanzi di risorse derivanti dal FNPS di annualità precedenti. La quota di contribuzione di quest'anno si è sostanzialmente allineata con i dati di previsione esposti nel piano di zona.

I flussi di entrata sono stati quindi sostanzialmente in linea con le previsioni; nel 2009 non si sono registrate criticità di carattere finanziario e i flussi di cassa sono stati parimenti in linea con le previsioni; ciò è evidenziato dalla pur ridotta quota di proventi finanziari.

#### ANALISI DEI CENTRI DI COSTO

#### **TUTELA MINORI**

Il servizio Tutela Minori ha avuto in carico nel corso del 2009 una media di 476 (media mensile dei casi in carico che tiene conto di entrate e uscite) minori soggetti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, dato che corrisponde ad un'incidenza del 1,6 % sulla popolazione compresa tra gli 0 ed i 18 anni residente nell'ambito territoriale. I minori in comunità (misurati in giornate/comunità /anno) risultano 47 nel corso del 2009, pari al 9,8% dei decreti e allo 0,16% della popolazione in età; è un dato importante poiché conferma la tendenza registrata nel 2008 alla riduzione e stabilizzazione (a meno di eventi straordinari) del ricorso alla comunità; questa è una indicazione tecnico strategica scelta da Sercop che per essere attuata deve essere appoggiata da una équipe di servizio solida, professionale e specializzata, considerato che il mantenimento al domicilio richiede indubbiamente un più elevato carico di lavoro (e di stress) sul servizio. Il ricorso all'affido o al sostegno educativo domiciliare costituiscono gli interventi sostitutivi attuati dal servizio.

In tal senso dal mese di ottobre è stata stipulata una convenzione per l'attivazione di un nuovo servizio di "comunità diurna" che si propone di essere un ulteriore intervento alternativo rispetto al ricorso alla comunità.

Sempre rispetto ai minori collocati occorre sottolineare che gli affidi familiari corrispondono circa al 5% dei minori con provvedimento.

**Costi di collocamento**

I costi di collocamento in comunità sono marcatamente inferiori al preventivo in ragione dell'azione strategica di cui si è detto e tendente al ricorso alla comunità solo come estrema e ultima ratio; il dato a preventivo (basato su analisi prudente dei volumi previsti) era pari a € 1.550.000, mentre la spesa a fine anno è risultata pari a € 1.390.392,00, con una economia rispetto alle previsioni pari a circa € 160.000 (circa 2500 giornate/comunità). Tale economia si è distribuita principalmente sui comuni di Rho Arese e Cornaredo ed è evidenziata dalla tabella seguente che mette in evidenza gli scostamenti tra le giornate/comunità a preventivo e consuntivo:

	n. utenti in carico (media mensile)			n. giornate comunità (giornate effettive)			Delta prev. / cons.
	2008	2009 preventivo	2009 consuntivo	2008	2009 preventivo	2009 consuntivo	
ARESE	51	51	50	548	1.095	413	- 682,00
CORNAREDO	55	54	62	2190	3.650	1895	-1755
LAINATE	60	56	69	913	1.460	1554	94,00
PERO	11	11	17	183	730	755	25,00
POGLIANO	14	13	16	0	-		-
PREGNANA	3	2	3	0	365	365	-
RHO	193	194	194	5293	9.125	8611	- 514,00
SETTIMO	51,00	48	51	0	1.095	1606	511,00
VANZAGO	11,00	8	14	548	2.190	2006	- 184,00
Totale	449	437	476	9765	19.710	17205	-2505

Nello stesso modo si evidenzia che il comune di Settimo ha avuto un utilizzo di giornate comunità marcatamente superiore alle previsioni per interventi e fatti non prevedibili e maturati durante l'esercizio.

Per converso si osserva un incremento degli utenti in carico, cioè delle cartelle aperte per provvedimenti dell'autorità giudiziaria che rispetto alle previsioni sono cresciuti quasi del 10%; tale dato è assunto, in qualche misura, come una variabile indipendente.

A tale proposito è interessante osservare che nonostante l'incremento del numero dei casi in carico si è operata una costante riduzione del ricorso alla comunità; si registra cioè un minore utilizzo degli allontanamenti pur in presenza di un notevole aumento dei casi con provvedimento dell'autorità giudiziaria. Questo effetto (che si potrebbe dire "anticiclico") dimostra che il lavoro di tutela strategicamente orientato e specializzato consente di contrastare la crescita delle segnalazioni e di non avere alcuna correlazione diretta tra questa e il ricorso alla comunità.

Nella tabella qui sotto viene evidenziata l'evoluzione dei costi unitari di casi in carico e collocamenti in comunità

	2008	2009
costo medio a giornata di collocamento in comunità	73	81
costo medio di una giornata di collocamento al netto delle entrate non comunali	50	57
costo medio annuo di un caso in carico al servizio	1337	1288
costo medio annuo di un caso in carico al netto delle entrate non comunali	669	868

Si evidenziano maggiori costi unitari medi per le comunità; tale fatto è ascrivibile a diversi fattori ivi compresi la tipologia di comunità che deve essere scelta per i casi (ad esempio le comunità 0/3 hanno costi molto elevati).

Per contro si registra un costo medio annuo dei casi in carico al servizio che si riduce in relazione al fatto che il maggior numero di casi rispetto al 2008 sono stati assorbiti da un'equipe di lavoro identica per numeri e composizione, registrando di fatto un incremento di efficienza. Il costo netto invece aumenta in relazione alla

contrazione della quota di ricavi derivanti dal fondo nazionale politiche sociali (come peraltro già evidenziato in sede di budget 2009)

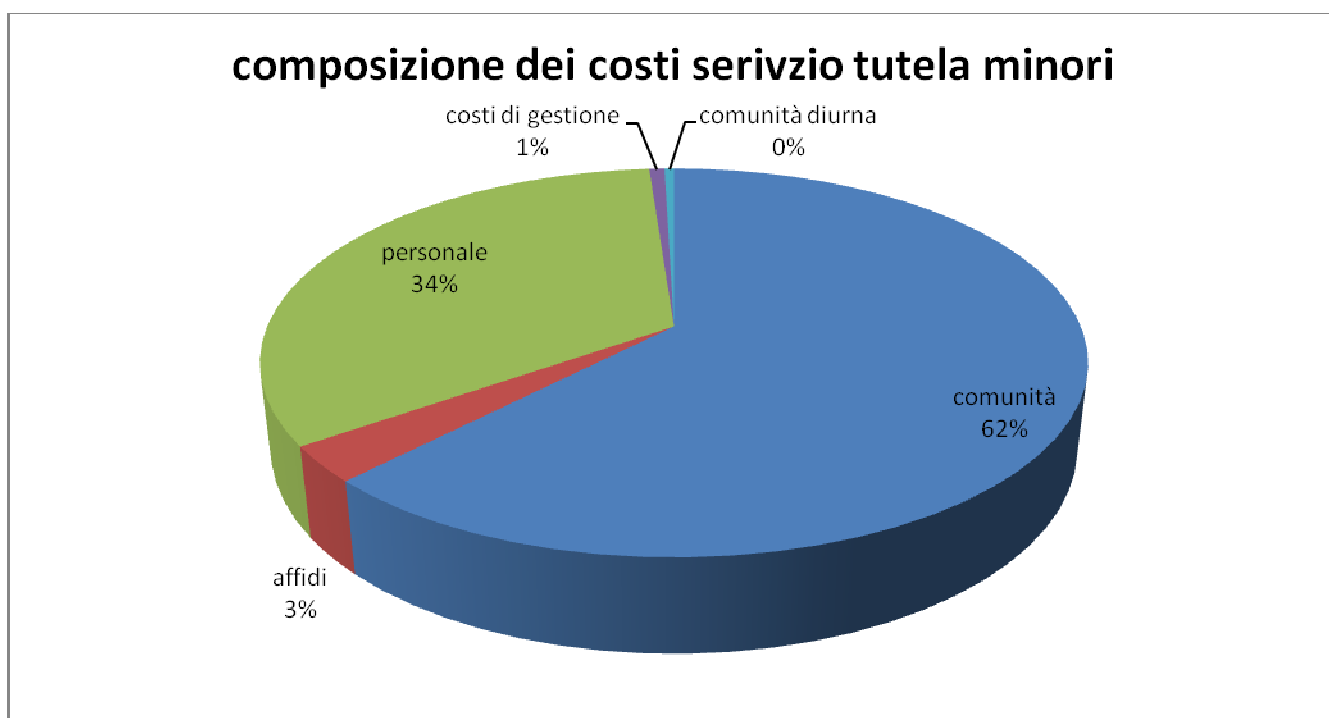
### Costi del personale

Il costo del personale, compresi gli incarichi agli psicologi risultano nel complesso inferiori del 3,5% rispetto alla previsione; l'economia pari a circa 22.000 euro matura interamente tra le consulenze soprattutto per quanto attiene alla voce formazione e supervisione rispetto alla quale ci si è avvalsi di risorse interne e della provincia; il costo del personale assunto è in linea con le previsioni.

### Costi vari di gestione

Le spese generali sono in linea con le previsioni ad eccezione delle posta relative all'acquisto del software per la gestione della cartella informatica; rispetto al 2008 si sono attuate forme alternative di comunicazione con gli utenti al fine di ridurre al minimo le spese postali che in tale servizio hanno una discreta incidenza .

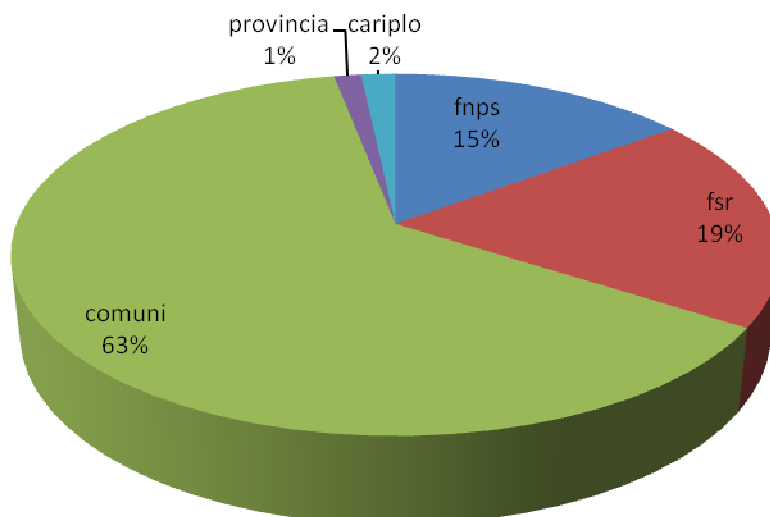
Il grafico di seguito riportato evidenzia la composizione dei costi del servizio minori e famiglia.



### Fonti di finanziamento

Nella torta sono evidenziate le fonti di finanziamento del servizio tutela, comprensivo di affidi e spazio neutro, che risultano in linea con le previsioni.

## servizio tutela minori - fonti di finanziamento



### Criteri di ripartizione della quota dei comuni

La quota del costo del servizio tutela imputabile ai comuni (al netto cioè di fsr e fnps) è suddivisa secondo i seguenti criteri:

- costo dell'equipe di lavoro:

è ripartita per:

- 90% in base ai casi in carico al servizio (consumo) misurati come media mensile delle cartelle aperte;
- 10% su base capitaria;

- costo dei collocamenti in comunità:

è ripartito al 100% in base al consumo, misurato in giornate di presenza e relativo pagamento della struttura comunitaria; la retta di riferimento è assunta come valore medio della somma totale delle rette dei minori in carico.

### SERVIZIO DI EDUCATIVA DOMICILIARE E SCOLASTICA

La gestione del servizio si è rivelata di notevole complessità soprattutto in relazione alle diverse "caratterizzazioni" territoriali che questo aveva assunto negli anni nei diversi comuni e che strategicamente Sercop ha cercato di rispettare pur inserendo progressivamente elementi correttivi tesi ad una omogeneizzazione degli interventi.

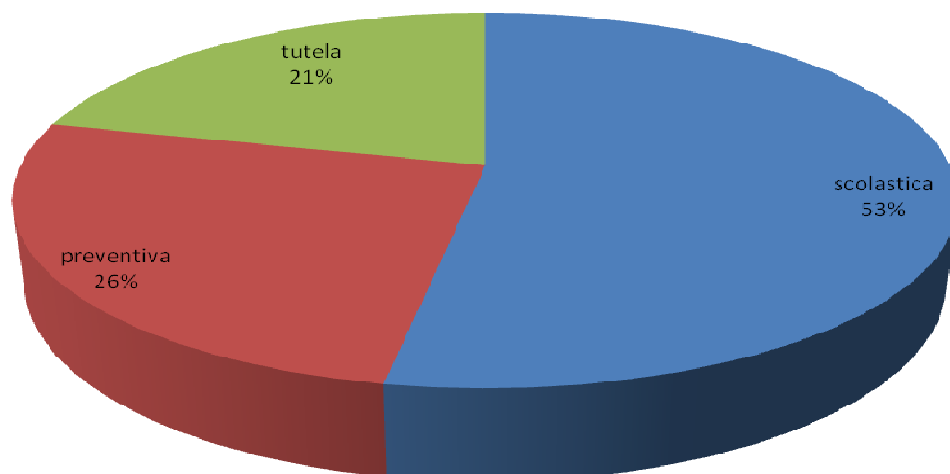
Gli interventi sono riconducibili tre fondamentali tipologie:

- previo mandato del tribunale dei minori
- in sede di prevenzione di situazioni di disagio
- come educativa scolastica rivolta tanto al disagio minori che ai disabili

queste tipologie assumono mix diversi nei comuni in relazione alle diverse modalità operative che si sono sviluppate nei servizi, tenuto conto che la prima tipologia rappresenta la tipica misura alternativa al ricovero in comunità.

Nella torta viene rappresentato la distribuzione del servizio tra le tre tipologie di interventi:

### sostegno educativo integrato- tipologia di interventi



L'inserimento di una figura interna di coordinatore del servizio ha contribuito in modo essenziale a ricomporre questa complessità.

Sono inoltre state effettuate importanti razionalizzazioni mediante una strutturale riduzione dell'impiego di ore "a favore", cioè non direttamente impiegate nel servizio, ma in attività varie di supporto progettazione supervisione, etc., senza per questo far venire meno la qualità degli interventi. Questo elemento, insieme ad alcuni differimenti rispetto ad attivazioni di nuovi interventi, hanno contribuito a creare la rilevante economia che si è registrata rispetto alle previsioni. Non si è rilevata alcuna particolare evidenza o disagio in termini di minore risposta al bisogno derivante dalle razionalizzazioni poste in atto, che hanno generato una economia complessiva pari a circa 110.000 (rispetto al solo appalto del servizio) euro rispetto alle previsioni. Nel corso del 2009 è stata effettuata la gara di appalto per l'affidamento dell'intero servizio e dal mese di luglio esiste un unico fornitore per tutto il consorzio.

Di seguito sono riportati gli scostamenti tra preventivo e consuntivo nell'utilizzo di ore di servizio:

	n. ore di servizio		Delta
	Preventivo 2009	Consuntivo 2009	
ARESE	1.665	959	-706
CORNAREDO	8.145	7754	-391
LAINATE	2.142	1346	-796
PERO	2.871	2924	53
POGLIANO	4.428	3775	- 653
PREGNANA	900	834	-66
RHO	4.347	3744	-603
SETTIMO	5.547	5757	210
VANZAGO	8.330	6483	-1.847

La tabella evidenzia quanto sopra detto rispetto al minore consumo di ore rispetto alle previsioni (ad eccezione dei comuni di Pero e Settimo).

Rimane il dato di un utilizzo profondamente disomogeneo del servizio tra i comuni. L'economia registrata rispetto al preventivo dipende esclusivamente dai volumi di servizio richiesti.

Va considerato che per 5 comuni sono compresi anche gli interventi di assistenza scolastica che incrementano notevolmente il numero di ore; questi sono: Cornaredo, Pero, Pogliano, Settimo e Vanzago.

Un dato estremamente interessante è quello relativo all'intensità assistenziale (numero medio di ore utilizzate/a progetto per singolo caso) che, pur mantenendo qualche differenza si è andato sostanzialmente



omogeneizzando tra i diversi comuni. Questo risultato, derivante da un'indicazione dell'assemblea dei soci, è il segno chiaro che a fronte di monitoraggi e fornitura di analisi e elaborazioni relative ai volumi di servizi è possibile ipotizzare prima e implementare poi politiche e strategie di ottimizzazione degli interventi.

	<b>n. medio ore settimanali per caso</b>	
	<b>2008</b>	<b>2009</b>
ARESE	6,00	6,4
CORNAREDO	7,60	6,3
LAINATE	4,00	3,2
PERO	12,50	5,8
POGLIANO	11,35	6,5
PREGNANA	10,00	10,0
RHO	4,85	4,8
SETTIMO	13,16	4,1
VANZAGO	9,40	6,1
media sercop	8,76	5,9

La tabella seguente mostra i casi in carico e i flussi in entrata e uscita del 2009:

	minori in carico	attivazioni	Chiusure
ARESE	5	3	1
CORNAREDO	46	18	5
LAINATE	19	5	9
PERO	25	12	7
POGLIANO	22	5	4
PREGNANA	2	0	0
RHO	19	8	6
SETTIMO	33	9	5
VANZAGO	43	8	15

L'analisi di tale tabella consente di cogliere lo sviluppo della domanda di servizio da parte dei comuni nel corso del 2009 e le conseguenti tendenze dei comuni rispetto alle richieste di attivazioni; si ricorda a tal proposito che le attivazione "vincolate" di questo servizio sono solo quelle derivanti dalla tutela minori

#### **Costi del personale**

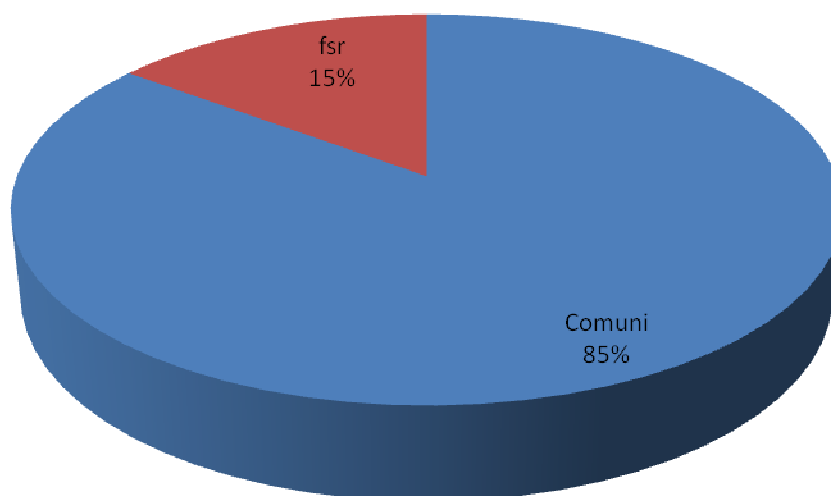
Si riscontra una economia nel costo dell'equipe, pari a circa € 120.000,00 corrispondente al 15,1% rispetto al preventivo che è da far risalire:

- minore impiego delle ore di appalto di cui si è abbondantemente parlato
- minore utilizzo dell'equipe psicopedagogica e delle ore di formazione e supervisione previste;

#### **Fonti di finanziamento**

Il costo del servizio grava tradizionalmente sui comuni ad eccezione che una quota di Fondo Sociale Regionale, che rimane in linea con le previsioni e con gli andamenti degli anni trascorsi.

## servizio educativa integrata - fonti di finanziamento



### Criteria di ripartizione della quota dei comuni

La quota del costo del servizio di educativa domiciliare e scolastica imputabile ai comuni (al netto cioè di fsr) è ripartita al 100% in base al consumo, misurato in ore di intervento utilizzate dal comune stesso.

### SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Il servizio viene erogato per 4 Comuni (Cornaredo, Lainate, Pero e Settimo) e ha regolarmente operato senza evidenziare alcun sostanziale problema; il coordinamento ha ben funzionato in relazione alla necessità di connessione con i comuni per quanto attiene alla progettazione degli interventi. Di seguito vengono evidenziati gli scostamenti dei consumi di servizio rispetto alle previsioni :

	Preventivo 2009	Consuntivo 2009	Delta
CORNAREDO	1.896	2.797	901
LAINATE	6.600	5.695	-905
PERO	2.352	2.152	-200
SETTIMO	10.380	8.861	-1.519

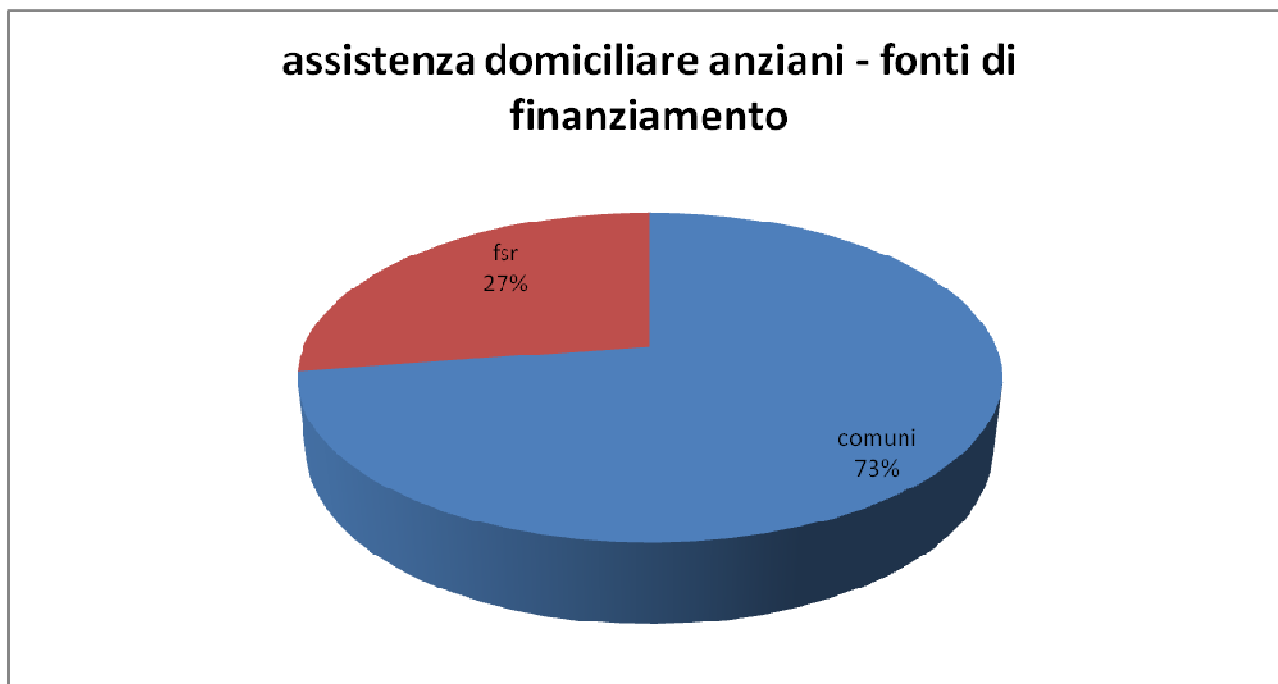
Come si vede si sono registrati degli scostamenti di qualche rilievo rispetto alle previsioni di consumo, profondamente disomogenee tra i Comuni. Solo il Comune di Cornaredo ha evidenziato un marcato incremento delle ore che sono tuttavia state richieste ed autorizzate dal Comune stesso.

### Costi del personale

Il dato a consuntivo mostra una spesa sostanzialmente allineata alla previsione nonostante il minor consumo di ore; ciò è spiegato da un leggero incremento del costo orario del servizio dovuto alla nuova gara (si tenga conto del rinnovo del contratto delle Coop sociali).

### Ricavi

Le fonti di finanziamento del servizio sono indicate nel grafico e hanno registrato un mutamento della composizione in relazione all'assegnazione di una quota di fondo sociale regionale inferiore alle previsioni di circa 26.000 euro, rispetto ai 140.000 ipotizzati.



#### **Criteria di ripartizione della quota dei comuni**

La quota del costo del servizio SAD imputabile ai comuni (al netto cioè di fsr ) è ripartita al 100% in base al consumo, misurato in ore di intervento utilizzate dal comune stesso.

#### **SERVIZIO TRASPORTI**

Il servizio trasporti è il secondo servizio in ordine di importanza tra quelli gestiti da Sercop; gli utenti del servizio e alcuni dati caratteristici dello stesso sono riportati nella tabella:

	2008	2009					
	numero utenti	numero utenti	totale utenti gestiti nell'anno	tot. n. Presenze-tratte	numero destinazioni diverse	numero destinazioni fuori ambito	mezzi impiegati
ARESE	18	18	18	5.106	9	2	7
CORNAREDO	37	44	53	4.215	11	4	7
LAINATE	56	66	95	8.668	24	10	20
PERO	24	30	34	3.689	11	6	12
POGLIANO	18	19	19	3.593	8	1	5
RHO	107	115	139	13.457	29	14	22
SETTIMO	15	22	22	2.731	9	5	6
VANZAGO	9	10	10	221	3	0	1
<b>TOTALE</b>	<b>284</b>	<b>324</b>	<b>390</b>	<b>41.679</b>			

Il numero di utenti pur essendo un dato significativo non è in grado di rappresentare l'articolazione del servizio, né il relativo costo, che può essere molto differente in relazione a diversi fattori. A solo titolo di esempio, la standardizzazione dei trasporti, che dipende dalle destinazioni e tipologia di utenza: 30 utenti che confluiscono in tre destinazioni standard a gruppi e orari fissi, generano minore carico e relativo costo di 5 utenti che si muovono verso destinazioni tutte diverse in orari sovrapposti.

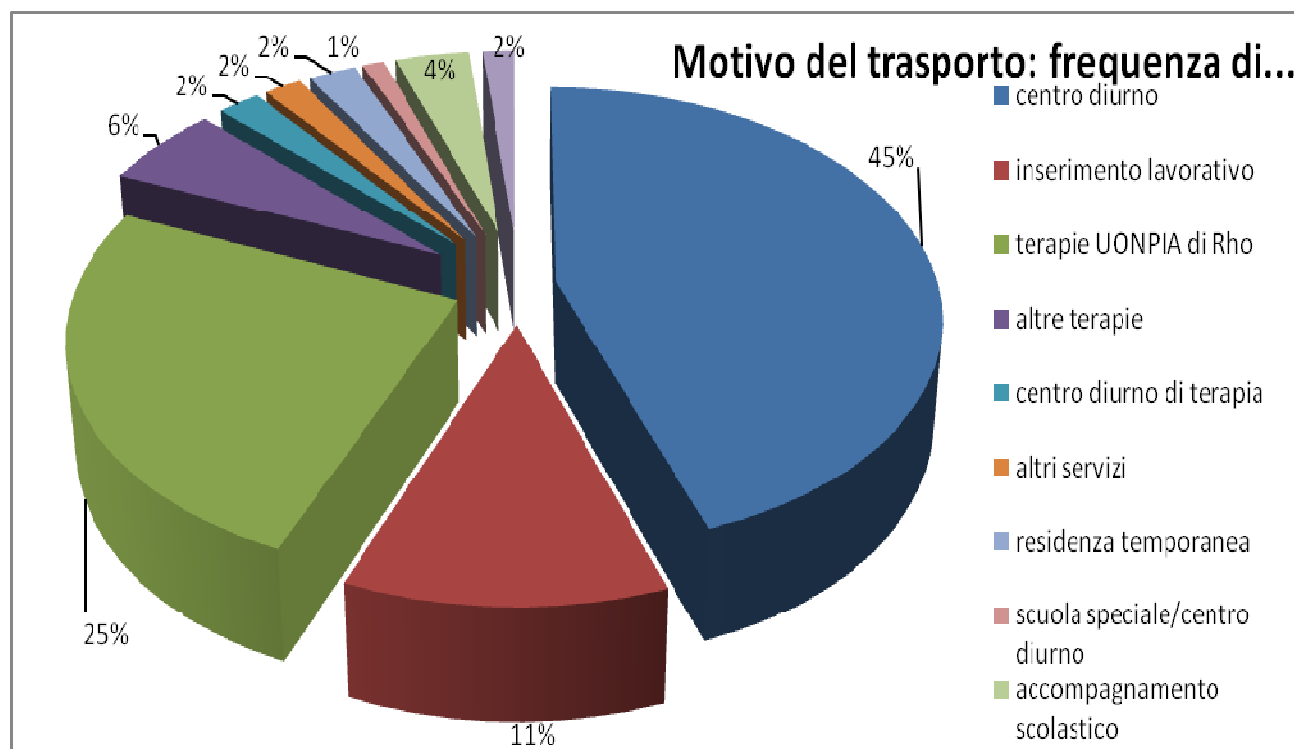
Nell'anno 2009 (dal 1 aprile) si è attivato un unico appalto per la gestione del servizio che ha consentito una razionalizzazione delle tratte e un impiego più intensivo dei mezzi. Questo ha consentito un rilevante incremento del numero delle persone trasportate, come da domande provenienti dai comuni, rendendo più efficienti percorsi e tratte, senza cioè registrare un corrispondente aumento del costo del servizio rispetto alle previsioni; vi è stato un incremento degli utenti trasportati pari a circa il 14% rispetto al 2008.

Considerate le già più volte evidenziate criticità del servizio, nel corso del 2009, Sercop ha avviato una opera di ottimizzazione e di importante investimento soprattutto in termini di risorsa umana con funzioni di coordinamento.

Nel 2009 si è quindi operato seguendo alcune impellenti necessità di qualificazione del servizio:

1. studio e razionalizzazione dei percorsi
2. rinnovo, attraverso il nuovo appalto, del parco mezzi in alcuni casi notevolmente datato
3. costruzione di un sistema di monitoraggio e controllo del servizio
4. regolazione dell'accesso al servizio basata su criteri omogenei e codificati mediante approvazione del regolamento
5. definizione di rapporti di collaborazione e coordinamento con i centri di destinazione
6. supporto alle famiglie mediante certezza di un punto di riferimento sempre reperibile
7. definizione della carta dei servizi trasporto disabili

Nella torta sottostante i trasporti vengono suddivisi per tipologia di destinazione



### Costo del servizio

Il costo deriva fundamentalmente dal contratto unico stipulato per la gestione del servizio e ha presentato una economia rispetto alle previsioni di circa € 75000 pari al 4% del costo totale previsto. E' interessante evidenziare che ad un contenimento del costo ha corrisposto un incremento del numero di utenti serviti e dei trasporti effettuati: questo rappresenta un chiaro indicatore di efficienza del servizio. Dopo diversi anni di costante incremento del costo del servizio trasporti, che ha visto nel 2008 il suo culmine, si delinea dal 2009

una significativa inversione di tendenza verso una stabilizzazione del costo del servizio. Gli interventi posti in essere nell'anno 2009 dovrebbero dispiegare i loro effetti anche negli anni a venire.

### Ricavi

Il costo del servizio è coperto esclusivamente con le risorse proprie dei comuni per l'intero ammontare.

### Criteri di ripartizione della quota dei comuni

La quota del costo del servizio trasporti imputabile ai comuni è ripartita al 100% in base al consumo, misurato sulla base del costo pieno del mezzo (personale, carburante, etc..) ripartito in base al numero di tratte/utenti attribuibili ad ogni comune.

## NUCLEO INSERIMENTI LAVORATIVI

Il servizio è gestito mediante una convenzione biennale, che nel corso del 2009 ha regolarmente funzionato fornendo le seguenti evidenze e volumi di servizio.

Alcuni numeri relativi al servizio e agli utenti è rappresentato in tabella:

Comune	Numero utenti in carico 2009	Borse lavoro attivate	Assunzione a tempo determinato	Assunzione a tempo indeterminato	TOTALE Assunzioni
ARESE	9	6	2	1	1
CORNAREDO	17	6	3	3	1
LAINATE	21	8	3	3	4
PERO	3	2	0	1	0
POGLIANO MIL.SE	4	3	0	1	1
RHO	31	26	11	10	10
SETTIMO MIL.SE	2	2	1	0	0
VANZAGO	6	3	1	3	2
TOTALE	93	56	21	22	19

Va tenuto conto che in parallelo agli utenti trattati nel corso dell'anno esiste una banca dati che contiene il totale di utenti che hanno avuto accesso al servizio che è composta da un totale di 315 utenti (compresi i 93 del 2009).

Si osserva un notevole miglioramento per quanto attiene le assunzioni che passano dalle 19 del 2008 alle 43 del corrente anno. Questo è correlato ad una minore spesa per borse lavoro che contribuisce al positivo risultato economico del servizio.

### Costi

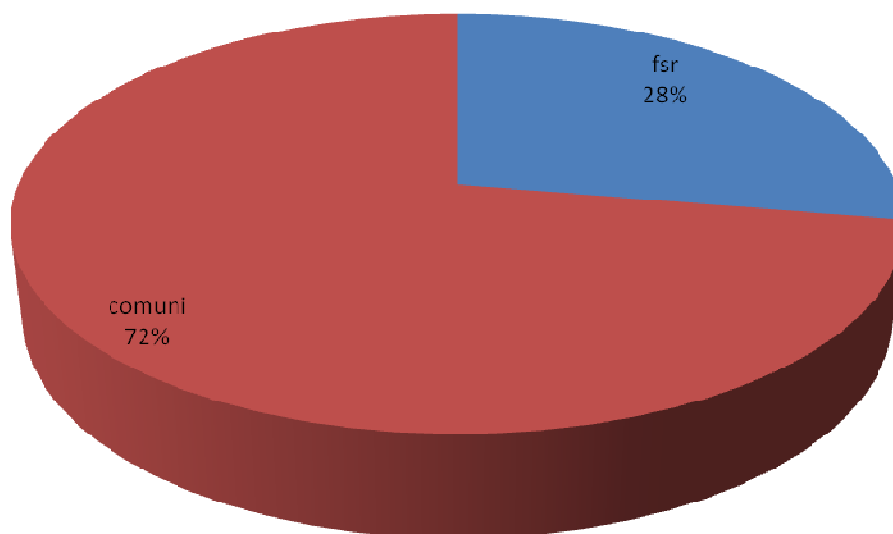
Sono in gran parte ricompresi nella convenzione citata a parte le borse lavoro che vengono autorizzate e pagate a parte da Sercop. La gestione delle attività ha fatto registrare un'economia rispetto alle previsioni pari al 5% circa.

Se si tiene conto anche degli altri costi del servizio e in particolare di quelli relativi alle borse lavoro l'economia registrata risulta pari a circa il 15% rispetto alle previsioni iniziali di spesa (€ 297.000).

### Ricavi

I costi vengono coperti totalmente con quote comunali e a carico del FSR; quest'ultima è nettamente superiore alle previsioni (25% del totale) e genera un minor carico per i Comuni, che non è detto possa essere replicato per il prossimo anno.

## nucleo inserimenti lavorativo composizione fonti di finanziamento



### Criteri di ripartizione della quota dei comuni

La quota del costo del servizio NIL imputabile ai comuni (al netto cioè di fsr) è suddivisa secondo i seguenti criteri:

- 40% a consumo, in base agli strumenti attivati (borse lavoro) misurati come numero di mesi usufruiti dagli utenti di ogni comune;
- 60% su base capitaria;

### SPESE DI INVESTIMENTO

Le spese di investimento sostenute nel corso del 2009 riguardano sostanzialmente solo l'acquisto di alcune dotazioni informatiche aggiuntive rispetto al primo impianto dello scorso anno. Gli ammortamenti appostati ammontano a € 9656,42

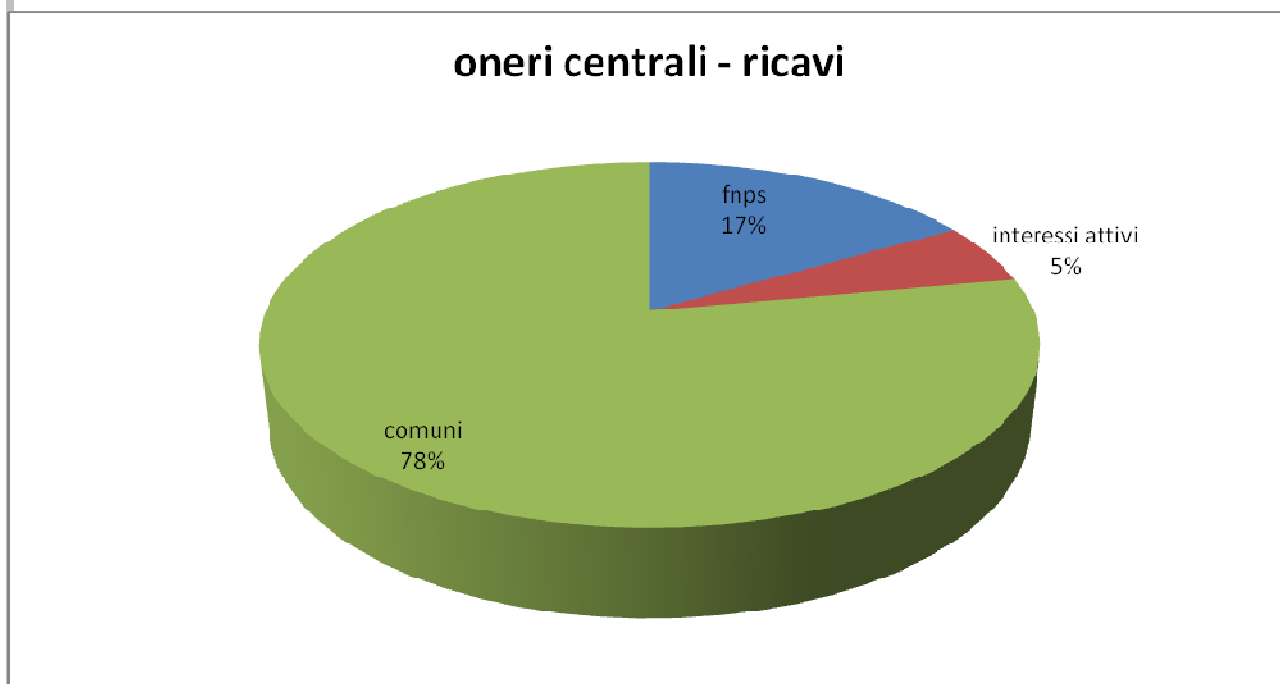
### COSTI GENERALI E DI SUPPORTO

Il consuntivo si attesta ad un valore inferiore rispetto al preventivo di € 33.248,00 che corrisponde ad una economia di circa il 10,4%; Tale economia si distribuisce omogeneamente tra le diverse poste e consente di registrare a fine anno un impatto dei costi generali sull'intero volume del gestito pari al 4,04% confermando la previsione di inizio anno.

In relazione a tale economia e considerando la consistente riduzione dell'ammontare del FNPS 2010, si propone di ridurre la quota di FNPS appostata inizialmente (€ 100.000 a contenimento dei costi generali) per un valore di 50.000 euro, in modo da consentire l'utilizzo anche nel corrente anno di una quota finalizzata all'abbattimento dei costi generali, che sarebbe altrimenti difficilmente appostabile (a causa dei citati tagli).

### Fonti di finanziamento

I costi sono coperti per un totale del 78% dai comuni e per la restante quota dal Fondo Nazionale Politiche Sociali e da interessi attivi bancari (pari a circa il 5% del totale).



#### **ONERI STRAORDINARI**

Da rilevare che nel corrente anno sono stati caricati oneri straordinari connessi al ripiano dei disavanzi derivanti dalla gestione dei CDD Asl degli anni precedenti, deliberata dall'assemblea dei sindaci nel novembre 2008, per un ammontare pari a € 188.383,53 tale voce di costo assunta da Sercop in nome e per conto dei comuni, che inviano utenti ai CDD Asl assume carattere di assoluta straordinarietà ed è stata interamente finanziata mediante risorse del FNPS derivante dalle cosiddette "intese".

Nello stesso modo sono stati caricati gli oneri derivanti dai bandi in cofinanziamento di "fondazione comunitaria nord Milano" per un ammontare pari a €37.405,00, sempre mediante utilizzo di quote di FNPS; tale spesa deriva da una indicazione dell'assemblea dei soci che ha delegato a Sercop di intervenire in nome e per conto dei comuni soci di fondazione comunitaria nel cofinanziamento dei bandi; tale spesa assume carattere di potenziale ripetitività (essendo i comuni impegnati con fondazione comunitaria di cui sono soci), ma dovrà essere attentamente valutata per l'anno 2010.

#### **ALTRI INTERVENTI FINANZIATI DA FNPS**

Gli altri servizi e interventi finanziati interamente con il fondo Nazionale Politiche Sociali, e quindi senza alcun onere aggiuntivo a carico dei Comuni non hanno presentato scostamenti significativi rispetto alle previsioni ad eccezione di:

- interventi in attuazione L 45 (progetti di prevenzione): maggiore spesa (pari a circa € 23.000) correlata tuttavia ad una maggiore entrata derivante da un cofinanziamento del progetto UOP da parte dei Comuni di Rho e Lainate.
- Interventi in attuazione L 162 (progetti speciali gravi disabilità): maggiore spesa pari a circa € 16.000 deliberata dal Tavolo delle Politiche Sociali e connessa ad un afflusso di progetti notevolmente superiore alle previsioni.

Rispetto agli altri servizi non si fornisce pertanto dettaglio in questa sede, rinviando al bilancio sociale in corso di redazione. Si ricorda che sono le seguenti unità di offerta: assegno di cura, voucher Sad, leggi di settore (ad eccezione delle citate), spazio neutro, servizio affidi, sportello stranieri, sportello badanti e ufficio di piano.

## Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Ricavi netti	8.779.439	3.084.187	5.695.252
Costi esterni	7.924.807	2.664.971	5.259.836
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>854.632</b>	<b>419.216</b>	<b>435.416</b>
Costo del lavoro	788.820	402.855	385.965
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>65.812</b>	<b>16.361</b>	<b>49.451</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	9.656	9.696	(40)
<b>Risultato Operativo</b>	<b>56.156</b>	<b>6.665</b>	<b>49.491</b>
Proventi diversi			
Proventi e oneri finanziari	14.463	17.814	(3.351)
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>70.619</b>	<b>24.479</b>	<b>46.140</b>
Componenti straordinarie nette	(14.979)	(2)	(14.977)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>55.640</b>	<b>24.477</b>	<b>31.163</b>
Imposte sul reddito	55.640	24.477	31.163
<b>Risultato netto</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

## Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2009	31/12/2008	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	27.068	33.109	(6.041)
Immobilizzazioni materiali nette	2.904	2.462	442
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie			
<b>Capitale immobilizzato</b>	<b>29.972</b>	<b>35.571</b>	<b>(5.599)</b>
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	452.229	265.962	186.267
Altri crediti		85	(85)
Ratei e risconti attivi	1.837.269	252.898	1.584.371
<b>Attività d'esercizio a breve termine</b>	<b>2.289.498</b>	<b>518.945</b>	<b>1.770.553</b>
Debiti verso fornitori	787.896	1.300.765	(512.869)
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	65.844	34.267	31.577
Altri debiti	366.615	275.825	90.790
Ratei e risconti passivi	2.520.580	2.621.917	(101.337)
<b>Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>3.740.935</b>	<b>4.232.774</b>	<b>(491.839)</b>
<b>Capitale d'esercizio netto</b>	<b>(1.451.437)</b>	<b>(3.713.829)</b>	<b>2.262.392</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			
Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio e lungo termine	317.684	189.356	128.328
<b>Passività a medio lungo termine</b>	<b>317.684</b>	<b>189.356</b>	<b>128.328</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>(1.739.149)</b>	<b>(3.867.614)</b>	<b>2.128.465</b>
Patrimonio netto	(83.103)	(83.100)	(3)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine		9.730	(9.730)
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.822.252	3.940.985	(2.118.733)



<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>1.739.149</b>	<b>3.867.615</b>	<b>(2.128.466)</b>
-------------------------------------------------------	------------------	------------------	--------------------

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>	
Margine primario di struttura	53,131	47,529	
Quoziente primario di struttura	2,77	2,34	
Margine secondario di struttura	370,815	236,885	
Quoziente secondario di struttura	13,37	7,66	

### Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2009, era la seguente (in Euro):

	<b>31/12/2009</b>	<b>31/12/2008</b>	<b>Variazione</b>
Depositi bancari	1.322.712	3.440.669	(2.117.957)
Denaro e altri valori in cassa	81	316	(235)
Azioni proprie			
<b>Disponibilità liquide ed azioni proprie</b>	<b>1.322.793</b>	<b>3.440.985</b>	<b>(2.118.192)</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>499.459</b>	<b>500.000</b>	<b>(541)</b>
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>			
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>1.822.252</b>	<b>3.940.985</b>	<b>(2.118.733)</b>
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari		(9.730)	9.730
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>		<b>9.730</b>	<b>(9.730)</b>
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>1.822.252</b>	<b>3.950.715</b>	<b>(2.128.463)</b>

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2009	31/12/2008
Liquidità primaria	1,10	1,06
Liquidità secondaria	1,10	1,06
Indebitamento	14,68	19,38
Tasso di copertura degli immobilizzi	2,77	2,34

L'indice di liquidità primaria e secondaria è pari a 1,10 in linea con l'anno precedente. La situazione finanziaria della società è da considerarsi buona.

L'indice di indebitamento è pari a 14,68 migliorativo dell'anno precedente.

Dal tasso di copertura degli immobilizzi, pari a 2,77, risulta che l'ammontare dei mezzi propri e dei debiti consolidati è da considerarsi appropriato in relazione all'ammontare degli immobilizzi.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

Non sono presenti tali attività.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Non risultano fatti di rilievo.

### **Documento programmatico sulla sicurezza**

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

### **Destinazione del risultato d'esercizio**

Si prende atto del risultato di pareggio di bilancio.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Primo Mauri